Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Brianza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI) (rif. art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008)

FORNUITURA DI SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, STRAORDINARIA E TARATURA PER LE APPARECCHIATURE TECNICO-SCIENTIFICHE IN DOTAZIONE AI LABORATORI DI PREVENZIONE

PERIODO: dal _____ al_____

Il Rappresentante Legale ATS Brianza (art. 26 comma 1 D.Lgs 81/08)	Il Legale Rappresentante della ditta appaltatrice	RSPP ATS della Brianza .....

Emissione 1
Revisione 0
Data di emissione: 17/06/2022

1.PREMESSA

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 viene data attuazione alla Legge 3 agosto 2007, con particolare riferimento all'obbligo di elaborare un unico Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) nonché di individuare il relativo costo della sicurezza che deve essere indicato nella documentazione d'appalto e risultare congruo rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

Scopo del presente documento è, dopo aver analizzato le attività previste dall'appalto in questione all'interno dei locali e spazi aziendali, di:

- individuare le interferenze fra le lavorazioni previste dall'appalto e le attività ATS della Brianza;
- indicare le misure di prevenzione mirate ad eliminare i rischi interferenziali cui possono essere esposti i lavoratori dell'ATS della Brianza o altro personale o il personale esterno dell'impresa appaltatrice durante l'effettuazione dei lavori;
- individuare il costo relativo alla sicurezza.

Il presente documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi a tal proposito a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art.68 e dell'All. VIII del D. Lgs.163/06.
L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

2. DESCRIZIONE ATTIVITA' ATS DELLA BRIANZA

Le attività prevalenti svolte presso i presidi dell'ATS della Brianza sono costituite da attività d'ufficio, attività di laboratorio e marginalmente attività ambulatoriale.

Per maggiori informazioni circa i presidi dell'ATS della Brianza l'appaltatore potrà contattare la UOS Tecnico Patrimoniale ai seguenti riferimenti:

- **UOS Tecnico patrimoniale sede territoriale di Lecco Tel. tel. 0341.482260 /0341.482207 Fax 0341.482510**
- **UOS Tecnico patrimoniale sede territoriale di Monza Tel. 039.2884202 /039.2384241/039.2384348**

3. - DESCRIZIONE ATTIVITA' PREVISTE DALL'APPALTO

L'appalto, oggetto del presente documento è relativo a **"FORNUITURA DI SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, STRAORDINARIA E TARATURA PER LE APPARECCHIATURE TECNICO-SCIENTIFICHE IN DOTAZIONE AI LABORATORI DI PREVENZIONE"**

Oggetto l'affidamento di servizi di manutenzione (preventiva e straordinaria) e taratura comprensivi di tutte le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento, la continuità operativa delle apparecchiature, la riferibilità metrologica e la corretta gestione delle apparecchiature tecnico-scientifiche di proprietà della ATS. Tutte le attività manutentive e di taratura dovranno essere effettuate in conformità ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001: 2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti" e UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura", nonché alle norme ISO (es. ISO 7218: 2013) e Regolamenti specifici.

L'attività prevista prevede la manutenzione del parco apparecchiature identificabili in tre tipologie, facenti parte di un unico elenco:

- Strumenti semplici (detti anche a bassa tecnologia)
- Strumenti complessi (detti anche ad alta tecnologia)
- Altri strumenti di uso comune.

Nel contesto della gestione delle apparecchiature è contemplata;

1) Manutenzione ordinaria;
2) Manutenzione preventiva;
3) Verifiche di corretto funzionamento;
4) Manutenzione straordinaria;
5) Taratura;
6) Dismissione del bene (scollegamento, ritiro e smaltimento)

4. IDENTIFICAZIONE DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	ATS DELLA BRIANZA Agenzia di Tutela della Salute della Brianza
SEDE LEGALE	Viale Elvezia 2 – 20900 Monza
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	09314190969
SETTORE DI APPARTENENZA	Sanità
PERSONALE TOTALE	632
U.O.S. SERVIZIO TECNICO PATRIMONIALE	TEL. 0341/482224 mail: uo.tepa@ats-brianza.it
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	TEL. 0341482294 / FAX 0341482510 segreteria.protezione@ats-brianza.it
RSPP	Alessandro Piangerelli
MEDICO COMPETENTE	Claudia Toso
ADDETTI ANTINCENDIO	Personale interno – squadra di emergenza
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Personale interno – squadra di emergenza

5. – UBICAZIONE DEGLI EDIFICI DOVE VERRANNO EFFETTUATE LE ATTIVITA' PREVISTE DALL'APPALTO

- ❑ LABORATORIO DI PREVENZIONE Oggiono (LC) – via 1° maggio 21/b

ANAGRAFICA

DITTA APPALTATRICE

DITTA ’APPALTATRICE	
TELEFONO	
INDIRIZZO E SEDE LEGALE	
ISCRIZIONE ALLA CCIAA	
NUMERO ISCRIZIONE INAIL	
DURC	
C.F. e P.IVA	
REGISTRO IMPRESE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE	
ATTIVITA’ DA SVOLGERE	
DATA INIZIO LAVORI	
REFERENTE DELL’IMPRESA	
PERSONALE INCARICATO	

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI ATS DELLA BRIANZA SULLA SUA ORGANIZZAZIONE, SULLE CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO E DELLE ATTIVITA’ SVOLTE

VIABILITÀ E SOSTA	Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale. Si chiede la massima attenzione ed il rispetto rigoroso del limite di velocità. Si precisa che le vie di esodo verso luogo sicuro, devono essere sempre lasciate libere e le zone interessate dalla eventuale movimentazione di materiali e persone, devono essere occupate per il minor tempo possibile.
SERVIZI IGIENICI	I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili all’interno del Laboratorio.
PRONTO SOCCORSO	Personale interno – squadra di emergenza.
DEPOSITI	Materiali ed attrezzature varie dovranno essere stoccate esclusivamente nelle area appositamente predisposta.

RIFIUTI	E' vietato abbandonare i rifiuti nelle aree interessate da ATS della Brianza e non è consentito usufruire dei cassonetti e delle aree di stoccaggio di ATS della Brianza. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile, di proprietà dall'Appaltatore, devono essere caricati ed allontanati immediatamente a cura e spese dello stesso.

6. RISCHI SPECIFICI VALUTATI PRESENTI NELLE ATTIVITA' DELL'ATS BRIANZA

ANALISI DEI RISCHI AGGIUNTIVI PER I LAVORATORI DELL'ATS A SEGUITO DELLA PRESENZA DI DITTE O LAVORATORI AUTONOMI ESTERNI

Dall'analisi delle attività e delle possibili attrezzature utilizzate, si sono individuati i rischi aggiuntivi che potrebbero rappresentare fonte di pericolo per i dipendenti ATS BRIANZA durante l'effettuazione delle proprie attività in ambito operativo delle imprese esterne.

RISCHI AGGIUNTIVI PER LAVORATORI ATS BRIANZA

- Contatto accidentale con organi in movimento di attrezzature utilizzate;
- Possibile folgorazione per contatto accidentale con attrezzature elettriche;
- Esposizione a polveri;
- Esposizione a rumore;
- Incidenti con mezzi nelle aree esterne di pertinenza ATS;
- Possibile cadute accidentali, scivolamenti e urti;

MISURE DI SICUREZZA PREVISTE

- Dare opportuna comunicazione preventiva della programmazione degli interventi e provvedere al loro coordinamento.

- Per le attività che presentano un possibile rischio di folgorazione si rammenta la necessità di svolgimento delle attività ponendo massima cura nell'utilizzo di apparecchiature elettriche a doppio isolamento ovvero uso di cordoni prolungatori tipo H07RN-F o H07BQ-F.

- Divieto di utilizzo da parte del personale ATS di tutta l'attrezzatura della ditta Appaltatrice ivi comprese le scale EN 131;

- Delimitare ove necessario le aree di lavoro impedendo il passaggio o avvicinamento di personale durante le attività di cui al p.to 3.

- Marcia a velocità ridotta dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza dell'ATS BRIANZA e rispetto della segnaletica orizzontale e verticale.

MODALITÀ VERIFICA ATTUAZIONE MISURE DI SICUREZZA

Sopralluoghi presso le sedi oggetto dell'appalto.
Richiami del personale inadempiente da parte di personale preposto.
Vigilanza effettuata dal RUP /D.L. per gli aspetti tecnici e dal personale e del Servizio Prevenzione Protezione per quanto gli aspetti di cui al D.Lgs 81/08.

7. RISCHI VALUTATI PRESENTI NELLE ATTIVITA' DELL'ATS DELLA BRIANZA

ANALISI DEI RISCHI PER I LAVORATORI DI DITTE ESTERNE DURANTE LA PERMANENZA NEI LOCALI E SPAZI DELL'ATS BRIANZA

L'impresa appaltatrice è tenuta, a prendere visione:

- del Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.lgs 81/2008, depositato per la consultazione presso il Servizio Prevenzione e Protezione dell'ATS della Brianza (tel. 0341.482288);
- dei piani generali di emergenza e delle procedure correlate.

RISCHI PER LA SICUREZZA INTERFERENTI	
Rischi elettrici	x
Mezzi di trasporto	x
Rischi d'incendio ed esplosione	x
Rischi impiantistici	x
RISCHI PER LA SALUTE INTERFERENTI	
Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima termico	-
Carico di lavoro fisico e movimentazione manuale carichi (mmc)	-
Biologico (Laboratorio di Prevenzione)	X
Chimico (Laboratorio di Prevenzione)	X
RISCHI ORGANIZZATIVI O TRASVERSALI INTERFERENTI	
Ergonomia degli ambienti, spazi e postazioni di lavoro, posture e movimenti ripetitivi	-
Ergonomia delle macchine e attrezzature	-

MISURE DI SICUREZZA PREVISTE

- Dare preventiva comunicazione dei nominativi del personale che opererà presso le sedi dell'ATS della Brianza.
- Eventuali variazioni di orari o di personale devono essere comunicati preventivamente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

- Sopralluoghi presso le sedi oggetto dell'appalto.
- Richiami del personale inadempiente da parte del personale preposto.

RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE DI SICUREZZA

Vigilanza effettuata dal responsabile Servizio Tecnico Patrimoniale o suo delegato per gli aspetti tecnici e dal personale del Servizio Prevenzione Protezione per quanto gli aspetti di cui al D.Lgs 81/08.

7.1 RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Ai sensi del presente si intende per:

- agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare, ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
- coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

AREE INTERESSATE: Laboratorio di Prevenzione.

In tutti questi ambienti essendovi manipolazione diretta di microrganismi (gruppo 1 e gruppo 2) possono persistere rischi residui per la presenza di materiali/attrezzature ad uso del laboratorio.

Sono potenzialmente esposti a rischio biologico tutti coloro che possono entrare in contatto con un agente biologico.
Le lavorazioni interagiscono con aree di laboratorio durante le attività sulle apparecchiature (intrinseco dell'attività) ma si stima che il **rischio sia contenuto** in quanto le lavorazioni interessate coinvolgono personale altamente specializzato e formato. Il rischio introdotto è più basso di quello a cui l'operatore viene esposto per la propria attività. Tuttavia nelle aree del laboratorio è opportuno che l'operatore della ditta in appalto rispetti

determinate prescrizioni:

- non manipolare sostanze e/o materiali a uso esclusivo del personale ATS. L'eventuale contatto con materiale e/o attrezzature dovrà essere preventivamente autorizzato da parte dell'ATS.
- i rifiuti e tutte le attrezzature ubicati in appositi locali, non dovranno essere manipolati;
- Nel caso di contatto accidentale con materiale potenzialmente infetto, segnalare immediatamente l'evento anche al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ATS.
- E' prevista l'adozione del protocollo in conformità al Decreto Legge 24/03/2022 n. 24 e Circolare Ministero PA n. 01/2022 in merito all'accesso alle aree di lavoro e di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree per la protezione/diffusione del SARS-COV/2.

Pericoli	Probabilità	Danno	Classe di rischio				Misure attuate	Classe di rischio				Misure proposte
			P	D	R	C		P	D	R	C	
BIOLOGICO (POTENZIALE)	IMPROBABILE	MEDIO	2	2	4	RISCHIO MEDIO	Limitazione e coordinamento del personale Condivisione procedure con i Referenti Laboratorio Dr.ssa Molinari – Masala Formazione intrinseca dell'operatore	1	2	2	RISCHIO BASSO	

7.2 RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

AREE INTERESSATE: laboratorio di Oggiono (Lc). Depositi e magazzini

Esiste un'esposizione ad agenti chimici del personale operante nel laboratorio di prevenzione ATS Brianza; all'interno di questi ambienti sono presenti sostanze e preparati chimici di varia natura.
Si ricorda a tutto il personale delle ditte esterne il divieto di utilizzo, manipolazione e più in genere di contatto con tutte le sostanze chimiche presenti nei locali dell'ATS.
La valutazione del rischio per la salute derivante dall'esposizione agli agenti chimici da parte del personale della ditta in appalto, alla luce della stima di ipotetica di esposizione è classificata come IRRILEVANTE per la salute.
Tuttavia è opportuno il coordinamento con il personale del laboratorio al fine di consentire all'opertaore della ditta in appalto di effettuare la propria attività senza che questa interagisca con agenti chimici classificabili come pericolosi per la salute ad esclusione di quelli che sono propri della lavorazione oggetto dell'appalto.
L'attività dovrà essere preventivamente coordinata con il Responsabile del Laboratorio.

- **Si ricorda a tutto il personale delle ditte esterne il divieto di utilizzo, manipolazione e più in genere di contatto con tutte le sostanze chimiche presenti nei locali dell'ATS.**

Il rischio è **valutato irrilevante** per la salute e per la sicurezza.

Pericoli	Probabilità	Danno	Classe di rischio				Misure attuate	Classe di rischio				Misure proposte
			P	D	R	C		P	D	R	C	
CHIMICO - (SICUREZZA)	IMPROBABILE	MEDIO	1	3	3	RISCHIO MEDIO	DIVIETO uso fiamme libere Uso DPI specifici EN 374-5 EN 166 Uso DPI Collettivi posizionamento di estintore in prossimità. Zona classificata ATEX 1-2NE in prossimità	1	2	2	RISCHIO BASSO	

							banconi laboratorio e area esterna locali valvole Centrale termica Impianto distribuzione gas banconi laboratorio esterno in facciata dotato di valvole di intercettazione					

7.3 RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD FISICI

AREE INTERESSATE: laboratorio di Oggiono (Lc). Depositi e magazzini
Non sono presenti agenti fisici quali Rumore, vibrazioni, Radiazioni Ottiche Artificiali, pertanto non si ravvisa interferenza con i lavoratori della ditta appaltatrice.

7.4 - RISCHI IMPIANTISTICI

AREE INTERESSATE: laboratorio di Oggiono (Lc). Depositi e magazzini

Sono quelli connaturati alla presenza di impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento, condutture del gas, ecc.).
E' VIETATO l'utilizzo di ogni attrezzatura di lavoro, apparecchiatura di proprietà dell'ATS BRIANZA, se non preventivamente autorizzato o non facente parte dello specifico ambito di intervento richiesto
L'impiantistica non presenta rischi aggiuntivi per i lavoratori presenti negli edifici ivi compresi quelli delle aziende in appalto. Si ricorda la necessità di un utilizzo corretto delle apparecchiature e delle attrezzature elettriche proprie, di non superare il carico consigliato dal costruttore ed indicato sull'apparecchiatura, di dotarsi di un numero idoneo di prese per evitare troppe utenze collegate alla stessa presa di corrente e non lasciare cavi scoperti o usurati, spine difettose, conduttori soggetti a trazione eccessiva. Si fa divieto di intervenire sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o di adattamento (compreso l'acquisto e la messa in opera di riduzioni e prolunghe). Le eventuali anomalie devono essere prontamente segnalate ai responsabili del Settore Tecnico dell'ATS Brianza. Si ricorda il divieto di utilizzo di ogni attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà dell'ATS Brianza, se non preventivamente autorizzato o non facente parte dello specifico ambito di intervento richiesto.

Pericoli	Probabilità	Danno	Classe di rischio				Misure attuate	Classe di rischio				Misure proposte
			P	D	R	C		P	D	R	C	
ELETTROCUZIONE (accesso a parti in tensione di impianti elettrico – contatto indiretto)	POCO PROBABILE	GRAVE	2	3	6	RISCHIO ALTO	Impianto elettrico Manutenuto SIRAM, Verifica CEI 64/8 - 7 da parte del SPP (Misura R= 13.6Ω) linea FM protetta da IΔn: 0,03 A	1	2	2	RISCHIO BASSO	Utilizzo di dipositivi Doppio isolamento Classe II – Prolunghe H07RNF – H07BQF
ILLUMINAMENTO	IMPROBABILE	LIEVE	1	1	1	RISCHIO BASSO	Locali adeguatamente illuminati > 500 Lux Utilizzo di lampade portatili classe 2	1	1	1	RISCHIO BASSO	

Qualora l'appalto preveda interventi specifici sulle apparecchiature di laboratorio con rischio di CONTATTO DIRETTO si ricorda il lavoratore in appalto dovrà essere abilitato ai sensi del combinato disposto TITOLO III D.Lgs 81/08 art. 80, dotato di idonea Formazione ed addestramento, ai sensi della NORMA CEI 11-27 e 11-48, per la figura di PERSONA ESPERTA (PES) con riconoscimento da parte del proprio Datore di Lavoro come PERSONA IDONEA (PEI).
La specifica documentazione è consultabile presso l'U.O.S. Tecnico Patrimoniale dell' ATS Brianza, sede territoriale di Lecco Tel. 0341.482260 /0341.482207 e/o sede territoriale di Monza Tel.

039.2384241/039.2384348/039.2384202.

7.5 - RISCHIO D'INCENDIO - ESPLOSIONE

AREE INTERESSATE: laboratorio di Oggiono (Lc). Depositi e magazzini

All'interno dei locali dell'azienda non sono presenti particolari rischi di incendio. I luoghi di lavoro sono classificati a **MEDIO** rischio di incendio (rif. DM 10.3.98). Sono presenti presidi antincendio sottoposti a regolare manutenzione. In orario di apertura dell'attività è presente personale formato per la lotta antincendio.
La struttura è attualmente in fase di adeguamento alla normativa antincendio Fase III DM 19/05/2015, ma sono in atto le misure compensative per garantire la sicurezza di tutto il personale in caso di incendio
La specifica documentazione è consultabile presso l'U.O.S. Tecnico Patrimoniale dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco *(Tel. 0341.482260 /0341.482207) e/o sede territoriale di Monza (Tel. 039.2384241/039.2384348/039.2384202)*

Pericoli	Probabilità	Danno	Classe di rischio				Misure attuate	Classe di rischio				Misure proposte
			P	D	R	C		P	D	R	C	
ESPLOSIONE	IMPROBABILE	MOLTO GRAVE	1	4	4	RISCHIO MEDIO	DIVIETO uso fiamme libere posizionamento di estintore in prossimità. Zona classificata ATEX 1-2NE in prossimità banconi laboratorio e area esterna locali valvole Centrale termica Impianto distribuzione gas banconi laboratorio esterno in facciata dotato di valvole di intercettazione	1	2	2	RISCHIO BASSO	

PIANO GENERALE DI EMERGENZA

All'interno del Laboratorio sono presenti le planimetrie di evacuazione; il piano di emergenza è altresì consultabile.

7.6 - RISCHI STRUTTURALI

AREE INTERESSATE: laboratorio di Oggiono (Lc). Depositi e magazzini
Le attività dell'ATS della Brianza si svolgono in edifici di proprietà e/o concessi all'ATS della Brianza da altri Enti con diverse forme contrattuali. All'interno delle strutture non sussistono particolari rischi cui possono essere esposti i lavoratori delle ditte in appalto. Le aree di transito interne sono idonee per un utilizzo in sicurezza delle stesse. La specifica documentazione è consultabile presso l'U.O.S. Tecnico Patrimoniale dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco (Tel. 0341.482260 /0341.482207) e/o sede territoriale di Monza (Tel. 039.2384241/039.2384348/039.2384202).

8.OBBLIGHI E DIVIETI PER LA DITTA APPALTATRICE

L'appaltatore con la sottoscrizione del presente documento si impegna a rispettare i contenuti e le indicazioni in esso riportate. Si adopererà inoltre a segnalare ogni altro rischio, per la sicurezza delle persone, di cui verrà a conoscenza durante la permanenza all'interno dei locali e degli spazi dell'ATS della Brianza.

8.1. - DIVIETI

1. DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISIONALI DI PROPRIETÀ DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE;
2. DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI, MACCHINE O ATTREZZATURE;
3. DI COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE ED OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE;
4. DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE APPOSITO DIVIETO;
5. DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI;
6. DI INGOMBRARE PASSAGGI CORRIDOI, VIE D'ESODO E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA;
7. DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO, SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA;
8. DI ACCESSO E DI PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI È AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO;
9. DI INTRODURRE PRODOTTI E SOSTANZE SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATS E DI DEPOSITARE MATERIALI INFIAMMABILI NELLE AREE.

8.2. - OBBLIGHI

1. DI DARE OPPORTUNA COMUNICAZIONE PREVENTIVA DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E PROVVEDERE AL LORO COORDINAMENTO;
2. DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHÉ A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DELL'ATS;
3. DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE DAI LAVORI;
4. DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI CONDIZIONI DI PERICOLO (ADOPERANDOSI DIRETTAMENTE, IN CASO DI URGENZA E NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE E POSSIBILITÀ, PER L'ELIMINAZIONE DI DETTE DEFICIENZE O PERICOLI);
5. DI RICHIEDERE APPOSITA AUTORIZZAZIONE PER SALDATURE CON USO DI FIAMME LIBERE;
6. DI USARE TUTTI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI;
7. DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE E DOTATE DI MARCATURA CE;
8. DI RIMUOVERE EVENTUALI RESIDUI DI LAVORAZIONE GIORNALMENTE PROVVEDENDO ALL'ELIMINAZIONE SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE;

9.UTILIZZO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

In presenza dell'applicazione delle procedure di sicurezza sopra descritte non esistono in ATS rischi aggiuntivi a quelli non già insiti nelle proprie attività che obblighino il personale esterno all'utilizzo di particolari dispositivi di protezione individuale.
Si richiamano in tal senso i provvedimenti e le procedure previste per i rischi propri dell'attività d'impresa nonché le dotazioni di DPI da essi derivanti.
Per la tipologia di lavoro che deve essere effettuato non sono previsti Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare.

10.SEGNALETICA DI SICUREZZA

I lavoratori ESTERNI presenti all'interno di locali e spazi dell'ATS della Brianza:

- osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal datore di lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione;
- sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata all'interno dell'impresa ovvero dell'unità produttiva.

Qualora i lavoratori interessati presentino limitazioni delle capacità uditive o visive, eventualmente a causa dell'uso di mezzi di protezione personale, devono avvertire il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ATS.

11.COMPORTAMENTI DA TENERE ALL'INTERNO DEGLI SPAZI ATS DELLA BRIANZA

- Non ostacolare la fruibilità delle uscite di emergenza e dei percorsi di esodo.
- Verificare e attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di emergenza.
- Non utilizzare fiamme libere.
- Rimuovere eventuali residui di lavorazione.
- Non depositare nelle aree di lavoro materiali infiammabili.
- Non introdurre preparati e sostanze senza essere stati autorizzati dal personale incaricato (Servizio Tecnico, RSPP).
- Tener conto e seguire i richiami del personale inadempiente effettuati dal personale preposto.

12. VALIDITÀ E REVISIONI DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.
In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, il DUVRI potrà essere soggetto a revisione ed aggiornato in corso d'opera.
La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

13. QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Come stabilito al comma 5 dell'art. 26 DLgs 81/08, qualora vi siano dei rischi da interferenza, occorre determinare i costi relativi alla sicurezza.
In fase di valutazione preventiva dei rischi considerati nel presente DUVRI, sono stati individuati i seguenti costi della sicurezza complessivamente per tutto l'intervento:
I costi della sicurezza sono stimati, in base all'oggetto dell'appalto e conseguenti DPI necessari per l'attività, in € 400,00 complessivi, non ribassati o a nessun'altra tipologia di sconto e sono quindi riconosciuti per intero all'impresa appaltatrice.